

Rassegna del 14/06/2014

SANITA' REGIONALE

14/06/14	Mezzoeuro	11 Salute da cani	Guccione Carlo	1
14/06/14	Quotidiano della Calabria	8 Sanità, l'uomo dei conti di Loiero commissario ap posto di Scopelliti?	A.mo.	2
14/06/14	Quotidiano della Calabria	16 Muore in cella a 70 anni, era malato e voleva i domiciliari: indagini su magistrati e medic	Violi Pasquale	3
14/06/14	Quotidiano della Calabria	17 La Digos nel reparto di dialisi	Carvelli Giacinto	4

SANITA' LOCALE

14/06/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	25 La cannabis adoperata dai malati per uso terapeutico	...	5
14/06/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	31 Un riconoscimento a Giuseppe Pipicelli	Rubino Antonella	6
14/06/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	34 Musical in pediatria previsto mercoledì	...	7
14/06/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	34 In ricordo del dottore Claudio Ascoti	...	8
14/06/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	35 Medicina, incontro sulle Uccp territoriali	G.r	9
14/06/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	39 Bulzomi (FI) a fianco del dg Antoniozzi	...	10
14/06/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	40 Il progetto L'Aned giudica positiva l'iniziativa	I.f	11
14/06/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	41 Brevi - Lotta alla leucemia e linfomi	...	12
14/06/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	44 Sclerosi multipla tra ricerca e cure	R.g	13
14/06/14	Giornale di Calabria	9 Asp di Catanzaro: tutto pronto a Montepaone per il Progetto Arcobaleno	...	14
14/06/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	28 Parte il campo estivo per i pazienti del Centro di salute mentale	G.r.	15
14/06/14	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	19 Bulzomi: "Fondamentale sbloccare il turnover"	...	16
14/06/14	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	21 Registro tumori, l'impegno grillino	...	17
14/06/14	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	22 Dialisi vacnze, la soddisfazione dell'Aned	...	18

Salute da cani

La sanità in Calabria si conferma terra di paradossi e contraddizioni inverosimili. Agli sprechi, alle inefficienze e allo sperpero di danaro pubblico eravamo abituati ma adesso negli uffici della sanità regionale succedono cose stranissime. Dall'Asp di Cosenza arriva un altro incarico, questa volta riguarda l'area medica e veterinaria

La sanità in Calabria si conferma terra di paradossi e contraddizioni inverosimili.

Agli sprechi, alle inefficienze e allo sperpero di danaro pubblico eravamo abituati ma adesso negli uffici della sanità regionale succedono cose stranissime.

L'Asp di Cosenza, con delibera n.206 del 30 gennaio 2014, affida l'incarico di responsabile di area medica e veterinaria al dottor Maurizio Anastasio a seguito - leggiamo da una missiva firmata dal dg Scarpelli - «di apposita valutazione dei curricula prodotti dagli aspiranti all'incarico».

Subito dopo lo stesso Scarpelli si preoccupa di chiedere all'ufficio del sub commissario delegato al Piano di rientro, Andrea Urbani, un parere circa la presunta incompatibilità con l'incarico espletato dal dottor Anastasio presso la task force Veterinaria istituita dalla Regione Calabria per la risoluzione delle criticità del settore.

La risposta del sub commissario arriva dopo pochi giorni. E certifica che «non sussistono motivi

chi giorni. E certifica che «non sussistono motivi d'incompatibilità tra l'attuale incarico ed eventuali nuovi incarichi attribuiti al dottor Anastasio» che, anzi, era già direttore facente funzioni «del servizio veterinario nell'ex As di Paola».

Questione chiarita, dunque? Neanche per sogno. Un rigo più giù, infatti, prima di licenziare il parere, Urbani inserisce una postilla farsesca. Scrive: «Il dottor Maurizio Anastasio, ovviamente, si asterrà dalle attività di audit e verifica dell'efficacia di competenza del Servizio veterinario regionale, svolte sull'Asp di Cosenza».

Il livello di contorsione mentale è qui notevole. L'ufficio del sub commissario autorizza Anastasio a svolgere un incarico a valenza

regionale pur sapendo che sul territorio di competenza dell'Asp di Cosenza lo stesso sarebbe in palese conflitto di interessi. Lo fa con la giustificazione, risibile, che Anastasio si dovrà astenere dalle valutazioni inerenti la provincia di Cosenza, che tra l'altro rappresenta la metà del territorio calabrese.

La vicenda è fortemente significativa della mancanza di serietà e competenza dimostrata da parte di chi è chiamato a svolgere un compito delicatissimo e di vitale importanza per il futuro della Calabria. Al punto in cui siamo questa politica sciatta e inconcludente - e nel caso di specie palesemente ridicola - non è in grado di produrre nessun effetto positivo circa la soluzione dei problemi della sanità.

Non si possono conferire ruoli di altissima responsabilità senza tenere conto della competenza e dell'esperienza. Non si può giocare con la salute dei cittadini e meno che mai si può giocare sporco quando la medicina viene assoggettata alle convenienze della politica.

Rimane un ultimo aspetto da chiarire: il dottor Anastasio si asterrà dal percepire anche tutto lo stipendio?

Carlo Guccione



Sanità, l'uomo dei conti di Loiero commissario al posto di Scopelliti?



POTREBBE tornare sul "luogo del delitto" Ettore Jorio (nella foto). Il nome del prof dell'Unical risulta essere tra i papabili per la nomina del commissario per il piano di rientro dopo l'uscita di scena di Peppe Scopelliti. Il prof, da avvocato difende spesso gli interessi delle farmacie nelle vertenze contro la Regione-Asp. Jorio risulta essere tra i legali più retribuiti dall'Asp di Cosenza negli ultimi anni non solo per gli incarichi ricevuti ma anche per le cause vinte. Jorio è noto anche per essere stato "l'uomo dei conti" dell'ex presidente della Regione, Agazio Loiero e da soggetto attuatore del commissario Spaziantè consegnò una ricognizione del debito al 2008 di 2.144 milioni di euro. Una cifra che indusse Loiero a varare un piano di rientro lacrime e sangue, salvo poi scopri-

re con Scopelliti che in realtà quel debito era di 1.400 milioni di euro. Un'altra chicca di Jorio fu una polemica con Perluigi Bersani sulla liberalizzazione delle farmacie. «Con Bersani - disse in un'intervista - ho tante cose in comune. Entrambi del 1951. Entrambi provenienti dal PCI. Entrambi coniugati con due farmaciste. Una, la differenza sostanziale: mia moglie è vincitrice di una sede farmaceutica (Rende ndr), sua moglie non c'è ancora riuscita. Se quelle di Bersani sono le battaglie sociali di un partito progressista come il PD, da vecchio comunista, me ne vado da un'altra parte. Credo che, come me, lo faranno in tanti! La difesa della natura concessoria della farmacia è il dovere di tutti, a cominciare dalla sinistra.» E infatti Jorio è andato da un'altra parte perché oggi il suo nome è sul tavolo del ministro di Ncd Beatrice Lorenzin.

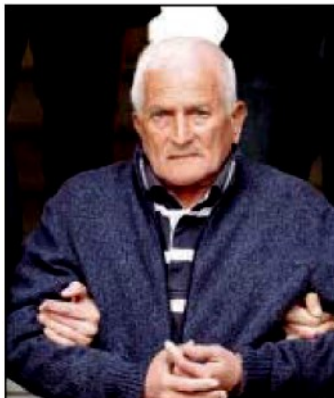
a. mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ IL CASO Fascicolo aperto sul carcere di Vibo per la morte del detenuto Futia

Muore in cella a 70 anni, era malato e voleva i domiciliari: indagini su magistrati e medici



Domenico Futia

di PASQUALE VIOLI

REGGIOCALABRIA - Il Tribunale di Messina ha messo sotto indagine mezzo Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro e due medici del carcere di Vibo Valenzia. L'ipotesi di reato contestato è omicidio colposo in ordine alla morte di Domenico Futia, il detenuto di Siderno deceduto all'ospedale "Piemonte" di Messina dopo una lunga agonia per una grave malattia. Ad essere iscritti ufficialmente nel registro degli indagati sono Maria Antonietta Onorati, presidente del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro, Laura Antonini magistrato di Sorveglianza, Sabrina Tomaselli e Maria Corea, entrambe esperte professionali del Tribunale catanzarese. Insieme a loro ci sono due dirigenti medici del carcere di Vibo Valenzia, Michele Roperto e Alfonso Luciano. E' stata la Procura della Repubblica di Salerno, competente su Catanzaro, a indirizzare l'incarico, per rogatoria al Tribunale di Messina che nei prossimi giorni provvederà agli accertamenti, irripetibili, sul decesso di Domenico Futia, classe 1947. L'uomo di Siderno è morto cinque giorni fa ed i familiari, non avvisati ufficialmente se non dopo 24 ore, hanno presentato tramite il loro legale, l'avvocato Antonio Speciale, un esposto alla Procura per fare piena luce sulle cause del decesso. Infatti Domenico Futia, palesemente e gravemente malato da tempo, era ristretto presso il carcere di Vibo Valenzia per scon-

tare una pena definitiva legata all'operazione antidroga "Napalm". Le condizioni dell'uomo di Siderno, aggravatesi qualche tempo fa, avevano reso necessario il ricovero a Messina, centro attrezzato per accogliere i detenuti. Ma è sulla idoneità o meno con il regime carcerario che i familiari vogliono vederci chiaro e capire se in altre condizioni Futia si sarebbe potuto salvare e se, soprattutto, è stato fatto tutto il necessario per garantire all'uomo la giusta e dovuta assistenza sanitaria. Domenico Futia, imputato anche nel processo "Recupero-Bene Comune", era stato considerato dal Tribunale di Sorveglianza di Reggio Calabria non idoneo al regime carcerario e quindi, proprio per l'operazione "Recupero" era stato ammesso al regime detentivo dei domiciliari. Non dello stesso avviso il Tribunale di Catanzaro che, competente per il processo "Napalm", ha invece rigettato ogni richiesta di detenzione alternativa. Adesso si dovrà accertare se ci sono state responsabilità o meno nel decesso dell'uomo di Siderno. Certamente, proprio per verificare che ogni procedura sia stata eseguita correttamente, l'iscrizione al registro degli indagati dei magistrati è un atto dovuto per poter permettere agli inquirenti di vagliare l'operato di medici e Tribunale. Rimane la triste vicenda di Futia che, colpevole per l'operazione "Napalm" e in attesa di giudizio per l'operazione "Recupero", a quasi 70 anni aveva diritto, come chiunque, ad essere curato con attenzione.



■ CROTONE Situazione esplosiva. "Fabbrikando" chiede un incontro al dg

La Digos nel reparto di dialisi

La carenza di personale provoca gravi ritardi nel servizio e disagi

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - Si preannuncia un'estate di fuoco per i nefropatici della provincia di Crotone. Non che l'inverno sia passato senza disagi e problemi di ogni sorta, per coloro che vivono sulla propria pelle il dramma della necessità di fare continue dialisi, in condizioni molto difficili. Che la situazione non sia ideale, lo dimostra la rivolta che si è registrata nei giorni scorsi nel reparto, con i portavoce dei dializzati, Roberto Costanzo e Gregoraci (che ha trasferito le sue battaglie dal consiglio di fabbrica della Pertusola, all'ospedale), hanno fatto intervenire la Digos. Il problema di fondo è la carenza di personale. Del caso se n'è occupata anche l'associazione Fabbrikando l'Avvenire, che, con il suo responsabile, Pino Greco, denuncia: «Quest'anno c'è stato un aumento dei casi di nefropatici pari al 20% rispetto all'anno precedente. Attualmente - continua Greco - i pazienti sono 81. Normalmente ci dovrebbe essere un infermiere ogni 13 pazienti. In realtà, attualmente nel reparto sono in tutto 16 e non bastano per far fronte a tutte le esigenze. Tale numero - precisa lo stesso Greco - è dovuto alle ferie, alle malattie e alle maternità in corso». Per il responsabile di Fabbrikando l'avvenire «ciò che colpisce di più, è il fatto che, chi guida l'Asp, continua a dire che tutto va bene», Sottolinea, poi, il rappresentante dell'associazione il lavoro massacrante a cui i pochi infermieri sono costretti, definendoli «autentici eroi». Nonostante questa buona volontà, però, i disagi sono all'ordine del giorno, soprattutto per i pazienti che arrivano da fuori

Crotone che, per il protrarsi delle attese, riescono a tornare a casa solo a tarda ora. Non è solo questo, però, il problema posto in evidenza da Fabbrikando l'avvenire. «Ad oggi - sottolinea Greco - è fermo il progetto che riguarda la dialisi anche nel periodo di vacanza, che riguarda molti turisti che vorrebbero venire a Crotone senza dover, però, rinunciare a fare la dialisi». Non si tratta di numeri di poco conto, considerato che solo nell'agosto 2013, i pazienti interessati sono stati ben 240. Di questo servizio estivo, se venisse attivato, potrebbero godere anche gli emigrati che vorrebbero trascorrere le vacanze nel loro paese d'origine. «Si tratta - ribadisce Greco - di una vera e propria negazione del diritto alla salute per questi pazienti». Fabbrikando l'avvenire, su tali questioni, ha già chiesto dallo scorso marzo un incontro con il direttore generale dell'Asp crotonese, Rocco Antonio Nostro. «Vorremmo - dice Greco - ragionare con lui sui fatti evidenziati, per vedere se ci sono possibili soluzioni. Intanto - prosegue - siamo vicini e sosteniamo l'attività dell'associazione Sanità Futura che sta portando avanti questa giusta battaglia». Infine, Greco sottolinea anche le difficoltà che, sempre nell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotone, sta vivendo il reparto di oncologia «che scoppia di pazienti e anch'esso è affidato nelle mani di pochi medici eroici», come Tullia Prantera. Una situazione, questa, che va risolta in fretta considerato che, con l'estate alle porte, il problema della carenza di personale, si acuirà ulteriormente mettendo a rischio la salute dei pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi il convegno**La cannabis
adoperata
dai malati
per uso
terapeutico**

“Dall’illecito all’uso terapeutico della Cannabis: tra esperienze, processo scientifico, normativo ed adeguamento legislativo” è il tema del convegno, organizzato dalla Cooperativa sociale La Cura in collaborazione con l’Associazione Ragi Onlus, che si svolgerà oggi, alle 9.30 alla Casa delle Culture. I relatori del convegno saranno: Gianpiero Tiano, vicepresidente Associazione Cannabis Terapeutica; Elena Morano Cinque, avvocato e presidente Commissione Pari Opportunità della Provincia (“I nuovi scenari del Consenso Informato”); Domenico Bosco, neurologo e direttore dell’unità di Neurologia dell’ospedale di Crotona (“Gli effetti della cannabis nelle malattie neurologiche”); Enzo Defilippo, presidente ordine dei Farmacisti; Camillo Falvo, giudice al Tribunale di Messina (“Responsabilità penale nell’uso terapeutico”); Willy Verardi, componente del direttivo dell’Associazione Lapiantiamo Cannabis Social Club Racale di Lecce (“L’esperienza dell’Associazione”); Lucia Spiri, presidente dell’Associazione Lapiantiamo (“Curarsi con la Cannabis”). Conclusione dell’on. Rita Bernardini (“Il legislatore italiano e l’uso terapeutico della cannabis”). Modera i lavori l’avv. Antonello Talerico rappresentante della Cooperativa Sociale la Cura; saluti della dott. Elena Sodano della Ra.Gi. Onlus. Prenderanno parte all’incontro l’on. Piero Aiello e il consigliere regionale Mimmo Talarico. ◀



Soverato**Un riconoscimento a Giuseppe Pipicelli**

È stato eletto vice presidente nazionale dell'associazione Aiad

**Antonella Rubino
SOVERATO**

Nel corso dell'assemblea ordinaria dell'Associazione nazionale italiana atleti diabetici) che si è svolta a Dugenta, in provincia di Benevento, il dott. Giuseppe Pipicelli è stato eletto vice presidente nazionale con delega ai rapporti con gli Enti sportivi e con il Coni.

Il dott. Pipicelli, noto diabetologo e nutrizionista di fama internazionale, già direttore dell'Unità operativa complessa di diabetologia e dietologia dell'Asp di Catanzaro, vanta anche un palmares sportivo di tutto rispetto. Stella d'argento al merito sportivo del Coni (unico al momento a Soverato in tutta la storia del Coni che proprio quest'anno compie 100 anni) è stato arbitro di serie A di basket ed attual-

mente ricopre la carica di fiduciario Coni nonché di sostituto procuratore federale della Fip e rappresentante federale antidoping della Figc.

Il riconoscimento all'interno dell'Aniad è dovuto anche al continuo e proficuo lavoro negli anni, nella valorizzazione degli atleti con diabete tanto che, proprio nei giorni scorsi, ha perfezionato un protocollo con il Coni nazionale, per una maggiore visibilità del problema del diabete nello sport ai massimi livelli.

In questi giorni sta inoltre chiudendo altri importanti protocolli come, ad esempio, con l'Agarsport management di cui è componente del consiglio di presidenza e direttore scientifico della rivista "Agar magazine".

Giuseppe Pipicelli rappresenta un grande orgoglio per Soverato, ma per tutta la nazione. Autore di oltre trecento pubblicazioni scientifiche in ambito diabetologico e nutrizionale, ricopre anche l'incarico di direttore scientifico della rivista "Attualità in dietetica e nutrizione clinica" nonché quello di componente dell'Editorial committee della rivista internazionale "Mediterranean journal of nutrition".

Sta ultimando un libro sugli alimenti Dop e Igp della Calabria con l'obiettivo di presentarlo all'Expo di Milano del 2015. ◀



Giuseppe Pipicelli. Nuovo incarico per il diabetologo soveratese



Oratorio di Platania**Musical in pediatria
previsto mercoledì**

L'obiettivo è offrire un sorriso ai tanti piccoli ricoverati

Saranno i bambini dell'oratorio "Benedetto XVI" di Platania a portare aria di festa nel reparto di pediatria dell'ospedale cittadino. Loro faranno vivere un momento di euforia e di gioia ai piccoli pazienti. Mercoledì prossimo alle 16, a meno di tre giorni dalla venuta di Papa Francesco a Cassano Ionio, presenteranno il musical "Aspettando con gioia il Papa cantando a Maria", regalando un sorriso a chi è meno fortunato.

Saranno presenti all'evento il cappellano dell'ospedale Giuseppe Ferrara, le suore Figlie della carità e il sindaco Gianni Speranza. I piccoli amici dei papi Francesco e Benedetto XVI, accompagnati dal parroco Pino Latelli e dal sindaco di Platania Michele Rizzo, raggiungeranno in bus l'ospedale cittadino.

«La gioiosa attesa di Papa Francesco, unita alla speranza, sarà il motivo conduttore dell'intera manifestazione», spiega Maddalena Cimino responsabile dell'oratorio, «infatti inviteremo i numerosi bambini sofferenti e i loro familiari, incoraggiati dalla tenerezza e dalla vicinanza del Papa, a non lasciarsi prendere dalla rassegnazione e dallo sconforto, ma a farsi forza per rialzarsi e riprendere il cammino guardando avanti con serenità»

Sarà presente anche il conduttore televisivo Raffaele Bellakroma, che con il suo team manderà in onda la manifestazione nel programma "Noi siamo i giovani".

L'iniziativa è stata condivisa dal direttore del reparto Ernesto Saullo e dall'intera équipe sanitaria che insieme hanno predisposto, in collaborazione con l'associazione "Vola", quanto necessario per l'allestimento del musical.

Si tratta, dichiara don Pino Latelli, «di un altro piccolo ma prezioso gesto di vicinanza dei ragazzi dell'oratorio nei confronti di tanti bambini ammalati, dopo quello offerto durante le feste natalizie con la rappresentazione dello spettacolo musicale "Il presepe lo facciamo noi" e, allo stesso tempo, di un lodevole tentativo di strappare un sorriso e regalare speranza a chi è costretto a stare in ospedale lontano da casa o dalla famiglia». ◀



Musical. L'oratorio "Benedetto XVI" di Platania





L'ospedale cittadino

Cardiologia

In ricordo del dottore Claudio Ascioti

Oggi in un hotel di Sant'Eufemia il convegno sul tema "Aggiornamenti in cardiologia" organizzato dal reparto Utic dell'ospedale cittadino. La giornata è stata fortemente voluta sia per la trattazione di tematiche inerenti la disciplina cardiologica, sia per ricordare Claudio Ascioti, medico cardiologo scomparso lo scorso anno mentre era in servizio al "Giovanni Paolo II".

Il programma della giornata prevede, dopo l'introduzione e il saluto del direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso, due sessioni, una medica ed una infermieristica. Il tutto si dovrebbe concludere alle 10.30.

A seguire è prevista una sessione congiunta, presieduta dal professore Giovambattista De Sarro nel corso della quale c'è la commemorazione e la consegna di una targa ricordo ai familiari del compianto Claudio Ascioti.

Al convegno previsti gli interventi di autorevoli relatori impegnati in ambito cardiologico, tra i quali Ciro Indolfi dell'Università "Magna Graecia" e Francesco Perticone. ◀



Feroleto Medicina, incontro sulle Uccp territoriali

FEROLETO ANTICO

Oggi in una struttura ricettiva feroletana si discuterà sulle Unità complesse di cure primarie (Uccp) con particolare attenzione alla gestione delle malattie cardiopolmonari. A comunicarlo Francesco Esposito, medico ed ex primo cittadino conflentese.

Prevista la partecipazione di Giacomino Brancati responsabile Lea della Regione, Gerardo Mancuso direttore generale dell'Asp, Giovanni Paladino responsabile del distretto sanitario lamezino. E ancora Agostino Gnasso dell'Università "Magna Graecia", Angelo Rossimori referente Agenas, Massimo Gualerzi cardiologo di Parma.

I lavori sono coordinati dai responsabili delle Uccp di Lamezia e Catanzaro Lido, cioè Ercole Mercuri e Maurizio Cipolla.

«Sul ruolo delle Uccp nella riorganizzazione della medicina territoriale», spiega Esposito, «dopo il decreto Balduzzi s'è aperto un acceso dibattito a livello nazionale. Per la prima volta la Regione, e in particolare l'Asp di Catanzaro, risultano all'avanguardia rispetto al contesto nazionale. Questo, grazie alla sperimentazione Ati (Assistenza territoriale integrata) avviata a Lamezia tre anni fa. ◀ (g.r.)



Sanità e turnover**Bulzomì (FI) a fianco del dg Antoniozzi**

Il consigliere regionale chiede che venga subito sbloccato

I presidi ospedalieri rischiano di chiudere se non verrà sbloccato il turnover. Adesso che l'ha gridato ai quattro venti il direttore generale dell'Asp, Florindo Antoniozzi, se ne sono accorti tutti.

Ultimo in ordine di tempo ad essere stato "folgorato" sulla via di Damasco il consigliere regionale di Forza Italia, Salvatore Bulzomì, il quale afferma: «Il dg Antoniozzi va sostenuto nella sua difficile battaglia per assicurare continuità nei servizi sanitari. Mi unisco all'appello del manager affinché il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, e prima di lei i commissari regionali incaricati di amministrare il comparto sanitario Luciano Pezzi e Andrea Urbani, facciano quanto in loro potere per permettere nuove assunzioni, nelle forme che più riterranno opportune, in grado di garantire una corretta erogazione dei servizi, a partire dai livelli essenziali di assistenza, e mettere in condizione di operare in serenità tutti gli addetti ai lavori. È intollerabile – aggiunge – che si verifichino, ancora nel 2014, clamorosi disservizi, come recentemente è capitato a Vibo Valentia dove la sala operatoria si è dovuta bloccare per la carenza di anestesisti. Si rivelerà importante anche il lavoro dei parlamentari del territorio, che dovranno seguire in prima persona l'evolversi di questa delicata situazione».

Il consigliere regionale, in-

fine, ricorda che «la situazione sanitaria nella provincia vibonese continua a rimanere difficile. L'amministrazione regionale, in questi anni, si è trovata costretta a fronteggiare un pesantissimo debito nel settore ricorrendo a misure a volte molto drastiche, ma al contempo necessarie per ripristinare una omogenea erogazione dei sacrosanti diritti dei cittadini. Proprio a fronte di tali sforzi, contemplati nel Piano di rientro dal debito, e riconosciuti anche dal cosiddetto Tavolo Massicci, appositamente creato per verificare la bontà del Piano stesso e la sua attuazione, l'utenza calabrese, e quella vibonese in particolare – conclude il consigliere di Forza Italia – si aspetta un miglioramento nell'erogazione dei servizi. Purtroppo, con il blocco del turnover, si rischia costantemente di mettere a dura prova sia il lavoro di fior di professionisti in servizio all'Azienda sanitaria che il diritto alla salute della popolazione vibonese». ◀ (l.f.)



Salvatore Bulzomì. Consigliere regionale di Forza Italia



Dialisi-vacanze**Il progetto
L'Aned
giudica
positiva
l'iniziativa**

Il segretario regionale dell'Aned (Associazione nazionale emodializzati) Pasquale Scarmozzino esprime soddisfazione per l'approvazione, da parte dell'Asp, del progetto "Dialisi-vacanze 2014".

«L'attuazione di questo nuovo servizio – afferma Scarmozzino –, avviato dall'ex commissario straordinario dell'Asp, Maria Pompea Bernardi, e portato a termine dal direttore generale, Florindo Antonozzi, è motivo di grande orgoglio per aver contribuito a risolvere un problema molto sentito dai dializzati residenti nelle regioni del nord che ogni anno vengono a trascorrere le loro vacanze sul litorale vibonese».

Il segretario regionale dell'Aned, che aspetta di vedere gli operatori sanitari all'opera, aggiunge: «Siamo certi che con questo programma di "Dialisi-vacanze" ci saranno ricadute positive soprattutto sui Centri costieri. Adesso ci aspettiamo dall'Azienda sanitaria l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei centri dialisi di Soriano Calabro e di Serra San Bruno».

La Dialisi-vacanze prevede complessivamente 520 prestazioni. L'Azienda sanitaria per realizzare questo progetto ha impegnato 150mila euro. Il nuovo servizio, che andrà avanti tutta l'estate, sarà guidato dal primario Domenico Gioffre il quale si è già attivato ad avviare le prestazioni in tutti i centri dialisi dell'Azienda sanitaria vibonese. ◀ (I.f.)



Brevi

ESPERTI RISponderanno AL TELEFONO Giovedì Prossimo

Lotta alla leucemia e linfomi

• In occasione della Giornata nazionale contro leucemie, linfomi e mieloma sarà attivo uno speciale numero verde Ail 800.22.65.24 al quale otto illustri ematologi risponderanno per offrire a tutti coloro che chiameranno consigli sulla malattia e sui centri di terapia presenti sul territo-

rio nazionale. La linea telefonica sarà attiva giovedì prossimo. Appuntamento centrale della Giornata nazionale contro leucemie, linfomi e mieloma anche quest'anno sarà Sognado Itaca un lungo viaggio solidale in barca a vela nel mare Adriatico già iniziato l'otto giungo.



Jonadi

Sclerosi multipla tra ricerca e cure

JONADI

Interessante convegno scientifico nella sede della sezione provinciale dell'Aism "Michele Iannello" a Jonadi. A rendere ricco e stimolante l'incontro la preziosa ed innovativa esperienza dei relatori i ricercatori FISM, Andrea Tacchino dell'unità riabilitative e Michela Ponzio dell'unità epidemologica. La loro esposizione ha gettato una nuova luce sugli sviluppi futuri della ricerca, vicina alle persone e finalizzata al reale miglioramento della qualità della vita della persona con sm. Con un input maggiore ad ampliare le richieste e i bisogni veri espressi dalle persone con sm a cui poter rispondere con «più possibilità riabilitative, da non

confondere con la fisioterapia, col supporto psicologico – ha riassunto il presidente Francesca Martorana – con competenze nuove. Sviluppare misure in grado di monitorare l'andamento della malattia, l'idoneità del trattamento verso una medicina personalizzata è la strada imboccata dalla ricerca per migliorare le performance motorie delle persone con sm». Sottoscritta, nel corso del convegno, la "Carta dei diritti delle persone con sm", introdotta dalla presidente della conferenza delle persone Angela Martino che ha esposto i sette punti (diritto alla salute, alla ricerca all'autodeterminazione, all'inclusione, al lavoro all'informazione e alla partecipazione attiva). ◀ (r.g.)



Asp di Catanzaro: tutto pronto a Montepaone per il Progetto Arcobaleno

CATANZARO. Il Centro Diurno di Montepaone Lido anche quest'anno ha organizzato, in collaborazione con AMA Calabria, un Campo estivo per gli utenti che rientra tra le attività di riabilitazione psicosociale previste nel programma annuale della struttura. L'iniziativa dell'ASP di Catanzaro, denominata "Progetto Arcobaleno", si ripete ormai da svariati anni e prevede un programma riabilitativo per 25 pazienti del Centro Diurno, da svolgere al mare per un periodo di due settimane (dal lunedì al venerdì), con inizio il 23 giugno e fino al 4 luglio. Scopo fondamentale del Campo Estivo è quello di offrire una esperienza di "socializzazione" e di "indipendenza dalle famiglie" fuori dal contesto terapeutico abituale: una "vacanza". In via sperimentale, quest'anno si vuole articolare l'organizzazione e programmazione del progetto accogliendo la richiesta dei giovani utenti di inserire nel programma del Campo estivo anche un'escursione alle Isole Eolie, assieme ai familiari, gita prevista per venerdì 27 giugno. Aderiranno al progetto a diverso titolo gli operatori: Dr.ssa Rosa Conca, psicologa dirigente, responsabile del Centro Diurno, Dr.ssa Graziella Massara, assistente sociale Lorenzo Marino, Rosaria Papa, Marina Pasquini, Maria Stratoti, infermieri professionali, Franco Roberto, economo, Antonio Napoli, collaboratore. Tutor esterni che collaborano alla realizzazione del progetto i dottori Innocenzo Messina, Rosaria Scarpino, Marinella Greto, Tino Imma.



■ **MONTEPAONE** Dal 23 giugno al 4 luglio con gli operatori

Parte il campo estivo per i pazienti del Centro di salute mentale

MONTEPAONE – Il Centro Diurno di Montepaone Lido anche quest'anno ha organizzato, in collaborazione con Ama Calabria, un Campo estivo per gli utenti che rientra tra le attività di riabilitazione psicosociale previste nel programma annuale della struttura. L'iniziativa dell'Asp di Catanzaro, denominata "Progetto Arcobaleno", prevede un programma riabilitativo per 25 pazienti del Centro Diurno, da svolgere al mare per un periodo di due settimane con inizio il 23 giugno e fino al 4 luglio. Scopo fondamentale del Campo Estivo è quello di offrire una esperienza di "socializzazione" e di "indipendenza dalle famiglie" fuori dal contesto terapeutico abituale: una "vacanza." In via sperimentale, quest'anno nel programma sarà inserita anche un'escursione alle Isole Eolie. Sede stabile del progetto una struttura ospitante gratuita, offerta dall'Amministrazione comunale di Montauro. Aderiranno al progetto gli operatori: Rosa Conca, psicologa dirigente, responsabile del Centro Diurno, Graziella Massara, Lorenzo Marino, Rosaria Papa, Marina Pasquini, Maria Stratoti, infermieri professionali, Franco Roberto, economo, Antonio Napoli, collaboratore. Tutor esterni che collaborano alla realizzazione del progetto i dottori Innocenzo Messina, Rosaria Scarpino, Marinella Greto, Tino Imma.

g.r.



■ SANITÀ Il consigliere regionale a sostegno del dg Bulzomì: «Fondamentale sbloccare il turnover»

LA situazione sanitaria nella provincia di Vibo Valentia continua a rimanere difficile. L'amministrazione regionale, in questi anni, si è trovata costretta a fronteggiare il pesantissimo debito accumulato dal comparto ricorrendo a misure a volte molto drastiche, ma al contempo necessarie per ripristinare una omogenea erogazione dei sacrosanti diritti dei cittadini.

«Proprio a fronte di tali sforzi, contemplati nel Piano di rientro dal debito, e riconosciuti anche dal cosiddetto Tavolo Massiccio, appositamente creato per verificare la bontà del Piano stesso e la sua attuazione, l'utenza calabrese, e quella vibonese in particolare - sostiene il consigliere regionale di Forza Italia Salvatore Bulzomì - si aspetta un miglioramento nell'erogazione dei servizi, e non un degradamento. Purtroppo, con il blocco del turnover, si rischia costantemente di mettere a dura prova sia il lavoro di fior di professionisti in servizio all'Asp di Vibo Valentia che il diritto alla salute della popolazione vibonese. Ecco perché mi unisco all'appello del direttore generale dell'Asp Florindo Antoniozzi affinché il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, e prima di lei i commissari regionali incaricati di amministrare il comparto sanitario Luciano Pezzi e Andrea Urbani, facciano quanto in loro potere per permettere nuove assunzioni, nelle forme che più riterranno opportune, in grado di garantire una corretta erogazione dei servizi, a partire dai Livelli essenziali di assistenza, e mettere in condizione di operare in serenità tutti gli addetti ai lavori. È intollerabile che si verifichino, ancora nel 2014, clamorosi disservizi, come recentemente è capitato a Vibo Valentia dove la sala operatoria si è dovuta bloccare per la carenza di anestesisti. A tal proposito - conclude Bulzomì - si rivelerà importante anche il lavoro dei parlamentari del territorio, che dovranno seguire in prima persona l'evolversi di questa delicata situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **PROVINCIA AVVELENATA** La risposta dei pentastellati al nostro reportage

Registro tumori, l'impegno grillino

Nesci e Parentela rammentano le iniziative prodotte in ambito parlamentare

REPLICANDO al reportage del nostro Angelo De Luca, «sui luoghi di una provincia avvelenata», i deputati del Movimento 5 Stelle Dalila Nesci e Paolo Parentela affermano come non corrisponda a verità la circostanza segnalata nel servizio secondo cui non vi sia «alcun impegno per l'istituzione del registro dei tumori in Calabria». «In quanto assoluta - spiegano i parlamentari grillini - l'affermazione rischia di essere fuorviante».

Solo per chiarezza e amore di verità, d'altronde, riteniamo opportuno ribadire che il riferimento fatto dal nostro De Luca, nel suo lungo articolo, era non alla Calabria in generale, come scrivono i due parlamentari, ma a «Vibo Valentia» a sua volta «in cattiva compagnia» con le province sorelle; l'assenza di un impegno concreto, lamentata nel reportage, risulta riferita al contesto locale, perché è sin troppo noto come in Italia ed in altre zone della Calabria in molti si battono, oltre e assieme al M5S, affinché sia istituito il Registro tumori. Per completezza, ricordiamo che qualche settimana addietro il Meet Up del M5S di Vibo Valentia, in un comunicato stampa, sollecitava l'istituzione del registro tumori. Riteniamo, d'altronde, che per parlare d'impegno concreto, in questo territorio martoriato, serva altro.

La nota dei due deputati comunque sia, è utile per spiegare il loro impegno in Parlamento sul punto. Scrivono: «In proposito, infatti, nel decreto-legge "Terra dei fuochi", arrivato alla Camera nello scorso gennaio e approvato al Senato il 5 febbraio 2014, avevamo presentato un nostro emendamento, purtroppo

bocciato. Eccone il testo: "Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le regioni hanno l'obbligo di istituire un registro complessivo dei tumori secondo gli attuali ambiti provinciali al fine di raccogliere, valutare, organizzare e archiviare in modo continuativo e sistematico le informazioni fondamentali su tutti i casi insorti di neoplasia, rendendole disponibili per studi e ricerche. Detto registro servirà a raccogliere i dati relativi alle malattie tumorali dei residenti negli ambiti di cui al comma precedente e le informazioni su ogni singolo tipo di tumore negli ambiti medesimi". Inoltre, in una nostra interrogazione parlamentare del 9 gennaio scorso per la bonifica della valle del fiume Oliva (Amantea, in provincia di Cosenza), nota per un drammatico inquinamento, abbiamo chiesto ai ministri dell'Ambiente, della Salute e dell'Interno "se il commissario per il rientro dal debito sanitario non ritenga opportuna la predisposizione del Registro Tumori della Calabria, unitamente a un registro epidemiologico e a tutte le misure necessarie affinché sia tutelata la salute dei cittadini".

L'interrogazione non ha mai ricevuto risposta e le istituzioni di riferimento sono cambiate. Oggi la Regione Calabria si trova in una situazione istituzionale molto delicata, in cui sarà difficile lavorare alle emergenze e alle questioni più importanti; specie dopo l'approvazione della nuova legge elettorale regionale, che farà rinviare il rinnovo della giunta e del consiglio della Calabria».

R.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dialisi vacanze, la soddisfazione dell'Aned



Il presidente Aned Pasquale Scarmozzino

«IL comunicato ufficiale dell'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia relativo alle 520 prestazioni di dialisi vacanza per l'estate 2014 ci riempie di grande soddisfazione». E' quanto afferma in una nota il presidente regionale dell'Aned (Associazione nazionale degli emodializzati) Pasquale Scarmozzino. «Per Aned - si legge nella nota - quanto programmato ed attuato dall'azienda vibonese, opera iniziata dal commissario Maria Pompea Bernardi ed ultimata con un impulso determinante dal direttore generale Florindo Antoniozzi, è motivo di grande orgoglio per avere contribuito, come indica da sempre la storia dell'associazione, a risolvere un problema molto sentito dai nostri conterranei pazienti in dialisi residenti al nord Italia e anche oltre confine». E ancora: «Riconosciamo lo sforzo compiuto dall'azienda in un momento di forte crisi finanziaria della commissariata sanità calabrese e soprattutto averlo realizzato con tempistica

adeguata alla bisogna, come sollecitato ultimamente dalla nostra presidente nazionale Valentina Paris a tutti gli assessorati alle sanità regionali italiani, anche a questo calabrese dove purtroppo regna il buio assoluto».

Chiosa la nota: «Il nostro augurio intanto e che, da subito, una nostra richiesta, fatta un mese fa per un incontro con sub commissario dottore Andrea Urbani per dibattere il problema della dialisi vacanza a livello regionale, trovi immediato riscontro. Le dialisi vacanza programmate ed ufficializzate il 16 di luglio, come successo in recente passato, non hanno senso. Nel ribadire un senso di gratitudine anche al primario dottore Domenico Gioffré ed a tutto il personale vibonese che sarà impegnato ad accogliere pazienti nei centri dialisi, siamo certi che con questo programma di dialisi vacanza ci saranno ricadute positive sulla attrazione turistica dei nostri luoghi di villeggiatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

